

<https://www.youtube.com/watch?v=IhO9eReS0qw>



Film o serie? Poco importa: il regista ridefinisce il concetto di tragedia. E Fabrizio Gifuni è eccezionale

Esterno Notte di Marco Bellocchio. Foto di Anna Camerlingo

[Damiano Panattoni](#)

ROMA – La dimostrazione, oltre ogni ragionevole dubbio: *Esterno Notte* di Marco Bellocchio annulla le etichette di genere diventando la prova definitiva che cinema e serialità sono la stessa cosa quando i fili del racconto sono agganciati alla qualità artistica, ad una narrazione marmorea e ad un estro visivo potente. Del resto, non poteva essere altrimenti: la Via Crucis di Aldo Moro, vista dalla prospettiva di Bellocchio, è meno ideologica rispetto a quella messa in scena nel 2003 in *Buo*

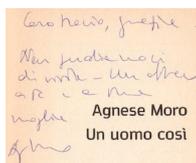
Scritto da Mario Arpaia

Martedì 15 Novembre 2022 16:42

ngiorno, Notte

e, per questo, diventa ancor più poderosa nella sua intima ricerca della Pìetas. Sentimento inventato da quella tragedia greca che faceva dell'uomo – e dei suoi valori – la luce perpetua che indicava il cammino. Un film in due parti, una serie in sei episodi a loro volta divisi in tre, oppure viceversa. Poco importa.

GENTILISSIME/I,



A Luca Bonini

Mio carissimo Luca,

non so chi e quando, ti leggerà, spiegando qualche cosa, la lettera che ti manda quello che tu chiamavi il tuo nonnetto.□

L'immagine sarà certo impallidita, allora. il nonno dei pompieri della Spagna, del vestito di torero, dei tamburelli. E' il nonno,

forse ricordi, che ti portava in braccio come il S.S. Sacramento, che ti faceva fare la pipì all'ora giusta, che tentava di metterti a posto

le coperte e poi ti addormentava con un lungo sorriso, sul quale piaceva ritornare. Il nonno che ti metteva la vestaglietta

Scritto da Mario Arpaia

Martedì 15 Novembre 2022 16:42



Scritto da Mario Arpaia

Martedì 15 Novembre 2022 16:42



ESTERNO NOTTE DI MARCO BELLOCCHIO

Scritto da Mario Arpaia

Martedì 15 Novembre 2022 16:42

